# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

# dal 14 al 21 Dicembre 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 14**  **V Domenica di Avvento. IL PRECURSORE** | 7.30  8.30  10.30  **16.00**  2  18.00 | Fam. Brenna  **S. Caterina**: Molteni Giampiero / Fam. Longhi  per tutti i parrocchiani  **Battesimi Comunitari**  Isella Primo, Luigia e Attilio |
| **LUN. 15**  Feria | **17.30**  18.00 | **Novena di Natale per tutti i ragazzi**  Fam. Molteni Luigi |
| **MAR. 16**  Annuncio a  S. Giuseppe | **17.30**  18.00 | **Novena di Natale per tutti i ragazzi**  Veronelli Maria e Familiari / Anna e Giuseppe |
| **MER. 17**  I Feria prenatalizia “dell’accolto” | **17.30**  18.00 | **Novena di Natale per tutti i ragazzi**  Fazzalari Antonio e Renato |
| **GIO. 18**  II Feria prenatalizia “dell’accolto” | 16.00  **17.30**  18.00 | **alla Residenza Anziani:** Parroci Defunti  **Novena di Natale per tutti i ragazzi**  **S. Caterina:** Colombo Diletta |
| **VEN. 19**  III Feria prenatalizia “dell’accolto” | **17.30**  18.00 | **Novena di Natale per tutti i ragazzi**  Suor Silvia, Maria e Antonio |
| **SAB. 20**  **Messe Vigliliari** | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni  **a S. Francesco:** Emilio e Giuditta / Fam. Bonfanti Assunta  1  Defunti Conscritti 1949 / Mauri Domenico |
| **DOM. 21**  **Divina Maternità della Beata Vergine Maria**  VI di Avvento | 7.30  8.30  10.30  2  18.00 | Fam. Mazzola  **S. Caterina**: Vittoria, Antonio e Matteo  per tutti i parrocchiani  Fam. Viganò |

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO - MERONE**



**14 DICEMBRE 2014 Anno III, n° 95**

**V DOMENICA DI AVVENTO – Il Precursore**

*Is 11, 1 – 10:Un germoglio spunterà dal tronco di iesse.*

*Sal 97(98):Vieni, Signore, a giudicare il mondo.*

*Eb 7,14 – 17.22.25: Germoglio da Giuda, Gesù è sacerdote eterno, garante di un’alleanza migliore.*

*Gv 1, 19 – 27a.15c.27b – 28: Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete dritta la via del Signore*

Nel Vangelo di oggi i riflettori sono puntati direttamente sul Precursore ma, attraverso le sue dirette ed inequivocabili risposte, finiscono su Gesù, il Messia, il già Presente: «*colui* - dice Giovanni - *che viene dopo di me*» e*d era prima di me.* Chi è allora il Precursore? Egli indica, nella sua stessa persona, l’atteggiamento adeguato all’Avvento: l’*attesa* *della venuta del Signore.* Ci indica con chiarezza che l’attesa, per sua natura, non può essere ridotta alle immagini con cui noi la formuliamo. Esse sono un’apertura a ciò che sta avvenendo, ma solo *ciò che accade realmente* compie l’attesa. E quando l’avvenimento si attua supera ogni immagine ed inevitabilmente la perfeziona e la corregge. L’attesa per eccellenza rinvia ad un altro da sé: «*In mezzo a voi sta uno… che viene dietro di me*» . È lui la novità, il Verbo di Dio, l’Atteso; il Battista è solo la «*voce*». Stiamo vivendo con il cuore pieno di questa autentica attesa la memoria della venuta del Signore nella carne (Natale) e di quella ventura nella gloria alla fine dei tempi? L’attesa cristianamente intesa è fattore di grande realismo nella nostra vita: situa nella giusta luce affetti, lavoro, riposo, i “fondamentali” dell’esperienza quotidiana. L’autentica attesa del Signore che viene spalanca la libertà al mondo intero: «*In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia*», tutti gli uomini e tutti i popoli sono chiamati a diventare “*figli del Regno*”. La strada perché questa vocazione universale alla salvezza si realizzi ci viene richiamata da Benedetto XVI: «*Dio viene conosciuto attraverso uomini e donne che lo conoscono: la strada verso di Lui passa, in modo concreto, attraverso chi l’ha incontrato. Qui il vostro ruolo di fedeli laici è particolarmente importante. […] Siete chiamati a offrire una testimonianza trasparente della rilevanza della questione di Dio in ogni campo del pensare e dell’agire. Nella famiglia, nel lavoro, come nella politica e nell’economia, l’uomo contemporaneo ha bisogno di vedere con i propri occhi e di toccare con mano come con Dio o senza Dio tutto cambia*» Nel Natale ormai imminente chiediamo che lo Spirito Santo intensifichi in noi l’attesa perché il mondo venga riempito della conoscenza del Signore «*come le acque ricoprono il mare*». (A. Scola)

**Domenica 21 Dicembre** **Presepe Vivente**

**IL DIO VICINO**

Nel piccolo presepio che facciamo a casa nostra c’è espressa la certezza della fede cristiana: cioè che la nostra vita è destinata all’eternità, alla pienezza. E non l’immortalità dell’anima. Si tratta dell’immortalità di tutto. Di tutto l’uomo anima e corpo, e perciò di tutto quello che fa parte della vita della realtà umana, il mondo dove l’uomo abita. E questo destino per l’eternità comincia da questo bambino che nasce, in lui e in sua madre. E non aspettò di diventare grande, volle subito rendere partecipi di questo straordinario cambiamento di tutto i pastori, poi i Re Magi, e via via tutti gli uomini fino a me, a voi e poi ai vostri figli e ai figli dei vostri figli fino all’ultima generazione che vivrà sulla terra.

**21 dicembre ore 15 e ore 16**

**Piazza della chiesa Merone**

**Presepe**

**Vivente 2014**

1

**A PROPOSITO DI…**

**LORIS E IL GRANDE ASSENTE.**

Nella vicenda di Loris il grande assente è Dio. Non una preghiera, non una imprecazione, non una parola di conforto da parte dei preti è trapelata dalla copiosa informazione che riempie giornali e televisione in questi giorni. E con questa assenza la tristezza è ancora più fonda. “Lasciatevi consolare da Dio” raccomandava l'altro ieri papa Francesco all’Angelus, sull’eco delle parole di Isaia e notando come l’uomo preferisca chiudersi nella tristezza piuttosto che aprirsi alla consolazione che viene da un Altro. Un Altro misterioso, che fa la piaga e la guarisce, ferisce e la sua mano risana. Un Altro, per le cui piaghe siamo stati guariti. Perché di fronte a questo e ad altri drammi, non ci sono parole, c’è solo il Crocifisso, dolce ad amare. Ma se uno ha il coraggio di sollevare lo sguardo dalle proprie e altrui miserie fino a lì, poi può trovare poche parole di compassione e di pietà per le vittime e per i colpevoli. Queste parole finora sono mancate, in mezzo alle tante che sono state spese per le indagini e le illazioni. Poco importa cercare il perché. Resta il fatto, doloroso, di un silenzio che parla più di freddezza che di pudore. La carità è infatti talvolta impura, come lo è ogni atto umano, quando non sia gelido come il marmo. Nessuna parola per quel piccolo corpo da giorni solo all’obitorio, in attesa del suo funerale. Nessun richiamo ai compaesani arrabbiati per l’invasione dei giornalisti. Nessun conforto ai famigliari, stretti nella casa sulla quale è calata la tragedia. Il peccato di omissione lo confessiamo tutti, all’inizio della Messa, ma qui si misura anche l’aggravio di tristezza che pesa sulla vita intrisa di morte, quando le venga a mancare una timida ma resistente parola di speranza. (Il sussidiario.net)

**MONSIGNOR GIANANTONIO BORGONOVO GUIDERÀ LA FABBRRICA DEL DUOMO**

«Vorrei proprio sottolineare l’eccezionalità di questo doppio ruolo – riflette proprio monsignor Borgonovo, nato a Merone nel 1955 –, in quanto il Duomo è portato avanti nella sua vita ordinaria da due diverse istituzioni tra loro dialettiche seppure convergenti sull’unica realtà della Cattedrale. Da una parte, la Veneranda Fabbrica che ha il compito di sovrintendere, alla manutenzione, all’abbellimento, ai sempre necessari restauri e alle attività culturali che conservano la memoria del monumento: l’Archivio e il Museo. “Fabbrica” che dal 1387 – dunque, da 627 anni ininterrottamente, per l’intuizione di Gian Galeazzo Visconti –, rappresenta tutti i milanesi e i fedeli della Diocesi nella gestione del Duomo. Dall’altra, il Capitolo metropolitano che si interessa della vita liturgica ed ecclesiale della Cattedrale. Riunire in una sola persona le cariche di guida delle due differenti realtà, non ha precedenti. E, tuttavia, in questo contesto, mi pare che sia significativo proporre una figura che sia credibile a fronte di tutti coloro che offrono generosamente il loro contributo, pur a titoli diversi, per il Duomo stesso. Abbiamo bisogno di dire e di dimostrare che la Veneranda Fabbrica è sempre la stessa: quella della sua storia».

**1**

**PROMEMORIA**

* **Da Lunedì 15 a Venerdì 19** Novena di natale per tutti i ragazzi alle ore 17.30
* **Mercoledì 17 Dicembre alle ore 21** incontro per tutti i partecipanti al presepe vivente.
* **Domenica 21 Dicembre:** Illumina il tuo Natale (vendita lumini dopo le messe) e benedizione delle statuine di Gesù Bambino dei nostri presepi
* **Domenica 21 Dicembre:** Presepe Vivente
* **Lunedì 22 Dicembre:** alle ore 20.30 confessioni per adolescenti, giovani studenti e lavoratori.

S. NATALE 2014

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

**MERCOLEDI’ 24 Dicembre**: *Vigilia di Natale,* i sacerdoti saranno disponibili per tutta la giornata per le confessioni.

Alle **ore 17.00**: S.Messa della liturgia della *Liturgia Vigilare Vespertina* in chiesa parrocchiale.

Alle **ore 23.30** celebrazione della *Veglia di Natale* e *S. Messa nella Notte Santa*. Al termine scambio di auguri in oratorio per tutti.

**GIOVEDI’ 25 Dicembre**: *Natale del Signore*, le S. Messe seguiranno l’orario festivo e alle **ore 9.00** S. Messa a Moiana; alle **ore 10.30** *S.Messa Solenne* accompagnata dalla Schola Cantorum.

**VENERDI’ 26 Dicembre** : *Festa di S. Stefano* le S. Messe seguiranno l’orario festivo ma e **sospesa quella delle 18.00.**

**MERCOLEDI’ 31 Dicembre** alle **ore 17.00** *S.Messa Vigiliare* in chiesa parrocchiale col canto del *TE DEUM* di ringraziamento